

**Forum Regionale per l'Educazione e la Scuola**  
(AEDE, AIMC, AMNT, ANDIS , ANISN, ASAPI, CIDI, FNISM, La Casa degli Insegnanti,  
LEGAMBIENTE – Scuola e Formazione Piemonte, MCE, PROTEO/ fare e sapere, UCIIM)

**Gruppo Abele**

Consorzio di **Pracatinat**

Collaborazione degli **Assessorati all'Istruzione** della **Provincia di Torino** e del **Comune di Torino**

**VERSO LA TERZA CONFERENZA REGIONALE DELLA SCUOLA**

**Per costruire un progetto di scuola  
che aiuti la rinascita del paese,**

**I DOCENTI E LA LORO PROFESSIONALITA'  
NE PARLIAMO IN QUESTI FOCUS**

**CALENDARIO E SEDI DEI FOCUS**

<b>FEBBRAIO</b> Dalle ore 16	<b>DOCENTI PENSIONE</b>	<b>PINEROLO</b>	Presso Donatella Merlo	A cura MCE
<b>13 FEBBRAIO</b> Dalle ore 17,00	<b>DOCENTI IN SERVIZIO</b>	via M.ausiliatrice 45 torino	Sede MCE CIDI FORUM	A cura CIDI MCE PROTEO
<b>27 FEBBRAIO</b> Dalle ore 17,00	<b>DOCENTI NEO IMMESI IN RUOLO O DOCENTI PRECARI</b>	Via M.Ausiliatrice 45  <b>TORINO</b>	Sede MCE CIDI FORUM	A cura CIDI MCE PROTEO
<b>3 MARZO</b> Dalle ore 17,00	<b>DOCENTI TUTOR A SCIENZE DELLA FORMAZIONE O SIS</b>	<b>VIA</b> M. Ausiliastrice 45 <b>TORINO</b>	Sede MCE CIDI FORUM	A cura CIDI MCE PROTEO
Da definire	<b>INSEGNANTI SCUOLA SUPERIORE</b>	<b>PINEROLO</b>	Da definire	A cura del MCE <b>CASA DEGLI INSEGNANTI</b>
Da definire	<b>INSEGNANTI</b>	<b>LEINI'</b>	Scuola elementare	A cura MCE

PER Le associazioni MCE CIDI CASA DEGLI INSEGNANTI PROTEO

Coordinano e fanno da referenti per gli incontri:

roberto Ferraris  
mariliana geninatti  
nuccia maldera  
donatella merlo  
luigi tremoloso  
mauro piras

I focus-group sono rivolti a:

- Docenti di ogni ordine e grado di scuola
- docenti in pensione
- docenti che prestano servizio anche nell'università

***QUESTO DOCUMENTO NASCE COME CONTRIBUTO PER LA RIFLESSIONE NEI FOCUS . SI POTRA' CONDIVIDERE...MODIFICARE ...AMPLIARE.....***

*Le riflessioni emerse dai singoli focus farà parte del "Quaderno di documentazione" relativo al tema scelto quest'anno dal Forum.*

## **LA PROGRESSIONE PROFESSIONALE**

1) Per ogni insegnante la vita lavorativa è immutabile per ruolo e mansione. Gli anni di lavoro, la partecipazione ad attività formative o di ricerca, la disponibilità e la sensibilità ad occuparsi di aspetti di vita collegiale non determinano mai un cambiamento di vita professionale o di riconoscimento formale. Quasi sempre l'autorevolezza della "propria unicità" professionale è lasciata alla capacità dei singoli docenti che all'interno delle proprie scuole o dei propri gruppi di riferimento riescono a farsi riconoscere implicitamente, la propria preparazione didattica o culturale ecc. Gli insegnanti non vedono nel loro futuro un cambiamento legato alla storia professionale e anzi, sentono che le competenze e le capacità acquisite non servono per arricchire la scuola o per favorire la crescita professionale di altri docenti ma hanno spesso la percezione di possedere un sapere inutilizzabile. Nella scuola italiana, la professionalità è spesa nel chiuso della propria aula e nessuno è in grado di vedere, di valorizzare e di mettere "a sistema" il patrimonio culturale e di pratiche didattiche presenti sul territorio- Il sistema scuola d'altra parte, non chiede ...non ha grandi pretese.. è organizzato per dimostrare che ogni insegnante è intercambiabile, che non ci sono differenze, come se i contesti e gli ambienti sul territorio fossero tutti uguali.

2) Ogni insegnante dovrebbe maturare la propria professionalità in un ambiente di condivisione di scelte culturali e metodologiche. Dovrebbe condividere con un gruppo di lavoro le scelte che condizionano e definiscono l'ambiente reale e concreto dei propri ragazzi \allievi la collegialità dovrebbe essere il garante dell'innovazione, della ricerca didattica, della crescita professionale dei docenti che lavorano insieme.

Ogni insegnante dovrebbe avere una ricca strumentazione di base ( disciplinare, metodologica, culturale, psicologica) che gli permetta di prendere, in ogni momento, decisioni coerenti per l'apprendimento, la formazione, l'educazione, l'emancipazione culturale dei propri allievi.

Troppo spesso invece, l'unico strumento che definisce contenuti, tempi di attuazione, metodologie da utilizzare in classe è il libro di testo. Il libro di testo dovrebbe essere di supporto ma è diventato, in molti ( troppi casi) "il docente". Troppo spesso nella scuola, oggi, il docente diventa un ripetitore di scelte editoriali!!!

## **PROPOSTE**

*Si potrebbe prevedere un percorso professionale diversificato alla fine della carriera ?  
E' possibile prevedere un tempo di lavoro dedicato ai propri allievi e un tempo di lavoro dedicato all'accompagnamento, all'accoglienza e al supporto degli insegnanti appena entrati nella scuola così da non perdere il patrimonio didattico e metodologico che ha acquisito negli anni, ogni docente?*

*Grazie per l'attenzione  
Per il gruppo di lavoro  
Nuccia maldera*